

Progetto di ricerca

Nel corso delle campagne di scavo condotte nel 2019 e 2021 nel sito archeologico di Santa Maria di Villaputzu (Sarcapos) sono venuti in luce importanti resti di attività di produzione e trasformazione di alimenti relative all'abitato di età punico-romana. Si tratta nello specifico di due vasche in muratura di circa 1m x 1m, internamente rivestite con uno strato di intonaco idraulico e caratterizzate da una coppella sul fondo. L'impianto, probabilmente situato all'interno di un ambiente non ancora completamente delimitato su tutti i lati, trova numerosi confronti in ambito mediterraneo tra gli inizi dell'Età del Ferro e l'età imperiale romana, con analoghe strutture destinate alla produzione del vino o dell'olio. L'incertezza sulla precisa destinazione funzionale di tali manufatti deriva in buona parte dall'assenza di analisi chimiche che consentano di identificare i prodotti lavorati al loro interno.

La ricerca della quale si richiede il finanziamento si propone di elaborare, sulla base di un'accurata ricognizione bibliografica, una mappatura e un'analisi tipologica approfondita delle numerose testimonianze di impianti simili rinvenute nell'isola e nell'intero bacino del Mediterraneo. In questo senso, essa potrebbe configurarsi come un vero e proprio studio pilota, almeno in relazione alla Sardegna. Tra gli obiettivi prioritari dell'indagine, una particolare attenzione dovrà essere rivolta alla formulazione di un'ipotesi di collocazione cronologica dell'installazione di Villaputzu e all'identificazione della relativa funzione, dei bacini di approvvigionamento delle materie prime e delle diverse fasi produttive, sulla base dei dati emersi dallo scavo e disponibili in letteratura. I risultati della ricerca confluiranno in uno o più contributi a stampa editi su riviste specializzate, saggi in volume o atti di convegno. L'Assegnista dovrà inoltre essere in grado di elaborare un modello digitale 3D dell'impianto sarabese mediante fotogrammetria e scansione laser: il lavoro sarà successivamente reso fruibile sulla rete come contributo alla valorizzazione del sito, quest'ultima assai difficile con le modalità tradizionali considerata l'ubicazione dell'insediamento in area golenale.

Piano di Attività

Fase 1

Ricerca bibliografica sulle testimonianze di impianti per la produzione del vino e dell'olio (pigiatoi, torchi) rinvenute in Sardegna e nelle altre regioni del Mediterraneo orientale e occidentale, in un arco cronologico compreso tra gli inizi dell'Età del Ferro e l'età imperiale romana, finalizzata all'elaborazione di un GIS e di una tipologia delle strutture.

Fase 2

Analisi dei dati provenienti dallo scavo di Santa Maria di Villaputzu, al fine di valutare eventuali interpretazioni alternative dell'impianto già descritto (per esempio quella di installazione per la lavorazione del pescato).

Fase 3

Rilievo e documentazione grafica e fotogrammetrica e acquisizione con laser scanner delle strutture produttive rinvenute a Villaputzu. Tale attività si svolgerà presso il cantiere di scavo di Santa Maria.

Fase 4

Elaborazione dei rilievi topografici e fotogrammetrici e dei dati acquisiti con laser scanner, finalizzata alla produzione di un modello 3D delle strutture.

Fase 5

Pubblicazione dei risultati acquisiti nel corso delle fasi precedenti.